

di lode, e segnatamente al sotto-segretario Caligaris il quale disimpegna il ramo di ragioneria.

Accennò alle cose del Dazio, il cui avvenuto aumento, secondo noi, deriva unicamente dall'incremento del commercio ed industria locale, sì, e come risulta dai rendiconti della ferrovia, dalla costruzione del quartiere e simili, dalla tassa maggiore sulla paglia e fieno, e dalla vigilanza delle guardie. Relativamente al ramo pulizia, mentre il Consiglio e il pubblico, aspettavano l'annuncio di nuove misure per migliorarne l'andamento, lamentò che la stampa abbia segnalato *urbi etorbi* le magagne di questo servizio, e consolò l'assessore con un fervorino condito di lusinghiere espressioni. E qui l'on. Sindaco ci permetta una osservazione ineccepibile, ed è, che se nel servizio pulizia si verificò un migliore indirizzo, lo si deve alle esortazioni ed incitamento della stampa locale.

Parlò della scuola arti e mestieri, degli iscritti e dei promossi, delle elementari, i cui alunni ascendono a 1223, della scuola serale operaia istituita e condotta per cura della stessa società, e dell'asilo d'infanzia con parole di lode e di incoraggiamento, della scuola di musica lamentandone il decadimento, e facendo intendere che non sarebbe avverso ad accrescere lo stanziamento, se vi fosse speranza di vederla fiorire.

Dei trovatelli il cui numero fu maggiore dell'anno anteriore, dei matrimoni altresì in più, delle 917 cause portate nanti il Conciliatore, e quasi tutte composte senza sentenza, del Panificio militare, del reggimento di Artiglieria, a cui la cittadinanza fece lieta ed onesta accoglienza nel giorno del suo arrivo, del nuovo Ospedale riuscito un'opera grandiosa, e della strada di Lussito, dalla cui sommità la colonia dei bagnanti si compiacerà nello spettacolo di uno stupendo panorama e di lontani orizzonti.

Chiuse infine il suo dire toccando delle prossime elezioni generali amministrative, e tessendo un elogio al ff. di Sindaco, scusò le sue lunghe assenze motivate da impegni parlamentari e dall'ufficio di ministro.

La relazione del Sindaco è senza dubbio un prezioso documento per l'eleganza della forma e per la distinta competenza nelle dottrine amministrative; ma però non si deve tacere, che vi [ci] si trovano delle importanti lacune, come ad esempio il silenzio assoluto sugli affari dei Bagni, sulla strada del Fontanino, sul debito colla Banca, che si vuole ammonti ad una cifra considerevole, sulla spesa del Tempio Israelitico, sul piano d'ingrandimento della città e nomina di un tecnico od ufficio d'arte secondo le deliberazioni del Consiglio, e sul deconto generale per conoscere la reale somma investita nel compimento del progetto dell'acqua potabile oltre Bormida.

### Teatro

Esaurito il tema delle spiegazioni e notizie circa l'operato della commissione sulla domanda sporta nell'autunno del 87 per la costruzione di un Teatro da Zanoletti Francesco, che presente alla seduta la ritirava, indicandone i motivi, il Sindaco esposta con una serie di considerazioni e commenti la convenienza di pensare seriamente all'erezione di un Teatro, presentò all'esame ed apprezzamento del Consiglio i seguenti quesiti;

1°. Se il Teatro doveva farsi a cura e spesa del Comune, che è quanto dire della massa dei contribuenti.

2°. Se nel caso, che l'iniziativa fosse presa da un privato, il Municipio avrebbe concorso colla concessione dell'area e di una somma a fondo perduto.

3°. Se data la formazione di un comitato promosso da volenterosi cittadini per raggiungere con qualche combinazione lo scopo della costruzione del Teatro, il Comune avrebbe accordato ugualmente l'area ed una somma.

Indi soggiunte altre cose affini al prolungamento

dei portici sino al calvacchia della ferrovia, ed ai vantaggi che verrebbero alla Città ed al Teatro, in quanto che questo potrebbe costituire il punto di partenza per avvicinare le Vecchie Terme ad Acqui. esortava il Consiglio ad interessarsi per condurre in porto una pratica, che oggimai è nella coscienza del paese.

Ciò posto e vista l'ora tarda, si rimandò la discussione al successivo sabato.

### Seduta del 10 Agosto

Fattosi di bel nuovo dal Sindaco un pò di prologo sul tema del Teatro, il Consiglio entrò senz'altro nel viso della discussione - e qui per mancanza di spazio dovendo tagliar corto sull'avvenuto dibattito, basterà dire, che vi presero parte con assennate considerazioni Fiorini, Borreani, Garbarino e Fabrizio Accusani. Eliminato quindi il primo e il secondo quesito, dopo un chiaro e felice riassunto del Sindaco, il Consiglio unanime approvava il seguente ordine del giorno formulato dal Sindaco, poco più, poco meno del tenore seguente.

« Data la formazione di un Comitato composto di alcuni membri della Direzione delle associazioni locali, e di cittadini indicati ed invitati dalla Giunta, il quale promuovesse una pubblica adunanza per iniziare una sottoscrizione, od una combinazione intesa a tradurre in atto la costruzione di un Teatro, il Comune non mancherà di darvi efficace appoggio colla concessione dell'area, e col concorso di una somma piuttosto cospicua, le cui modalità di pagamento verranno stabilite dalle due parti.

La cittadinanza seconderà gli intendimenti, e le disposizioni dell'On. Sindaco manifestate con detta forma, ed approvate dal Consiglio?

Non solo il dubbio, ma l'ombra del dubbio suonerebbe offesa.

### Denominazione a Vie della Città

Circa la relazione letta dal Consigliere Borreani, la quale sul terreno dei principii e degli ideali rappresenta un alto valore, per motivi facili a capirsi, ci limiteremo a dire che propose di dare il nome di *V. Emanuele* alla via Nuova, di *Garibaldi* alla Maestra, di *Mazzini* alla Via della posta vecchia, ed alla innominata che dalla casa Baratta tende alla fornace Via di *Palestro*, dove il nostro concittadino Chiabrera si coperse di gloria, combattendo alla testa di un battaglione di Bersaglieri.

Il relatore non mancò di ricordare che uno stupendo corso della Città era già intitolato a *Cavour*, per cui, a nome della commissione, esprimeva la speranza che i proposti nomi sarebbero accolti col massimo favore dal Consiglio, poichè mentre si faceva atto di onoranza verso la memoria di uomini che formano la storia d'Italia, si affermava e si dava una solenne consacrazione al principio unitario, che si riassume nell'acclamato motto di Umberto I. *Roma intangibile*.

Il Consiglio unanime approvava l'operato della commissione, e dietro alcune avvertenze di Fabrizio Accusani, e mozione di Fiorini, incaricava la Commissione di proseguire nell'intrapreso lavoro per il nome da darsi alle altre vie e piazze della città, che devono salire al numero di 45.

### Condotti Sotterranei

Il Consigliere Gardini, che da qualche anno concentrò le sue cure e studi sui miglioramenti della fognatura, il cui problema si agita in tanti Municipi, ed a cui il Senatore Pacchiotti nella sua qualità di medico insigne, propugna con mirabile zelo il sistema del *tout à l'égout*, svolse la sua mozione col corredo di dati precisi e di giusti apprezzamenti, citando le contrade dove manca la canalizzazione, e censurando la fatta, ed in via di esecuzione, perchè non conforme al moderno sistema, e quindi non deve meravigliare se da ciò pigliò argomento per ribadire il chiodo sulla utilità dell'impianto di un ufficio d'arte.

Il Sindaco rispose diffusamente, convenendo in alcuni punti col preopinante, ma dissentendo vivamente sulla critica mossa alla fatta canalizzazione, ed in corso, e mostrandosi inesorabilmente avverso all'impianto di un ufficio d'arte.

Encomiò Gardini per la sua tenacia nel propugnare le migliori della fognatura, e siccome non è alieno dal credere che le sue idee finiranno per trionfare, così fa voti perchè il corpo elettorale nelle vicine elezioni gli confermi l'ufficio di Consigliere.

Gardini si dichiara soddisfatto, ringraziando il Sindaco per le cortesi parole dette a suo riguardo.

Indi tributate parole di elogio da Morelli, e dall'assessore dell'Istruzione Pastorino al Maestro della 3ª elementare Sig. Pietro Battaglino, il Consiglio unanime in ossequio ad un articolo di legge recentemente promulgato, con voto unanime attesta il lodevole servizio, che da molti anni presta a beneficio dell'istruzione primaria.

Caratti richiama l'attenzione del Sindaco sul servizio di pulizia non rispondente all'importanza della Città, ed alle esigenze dei cittadini e forestieri e sulla necessità di trasferire il mercato del bestiame onde far cessare gli inconvenienti e sconci che ne derivano. Il Sindaco porge al riguardo ampie spiegazioni, di cui il preopinante si dichiara soddisfatto.

Mentre si sta per sciogliere la seduta, l'Avvocato Fiorini si alza e propone che una rappresentanza del Municipio intervenga ai funerali di Benedetto Cairoli.

Il Sindaco risponde ignorare dove e quando si faranno i funerali - che ad ogni modo la città d'Acqui, venutane a conoscenza, vi sarà rappresentata.

Ad esaurire l'ordine del giorno, manca l'oggetto concernente la costruzione dell'edificio Scolastico, che probabilmente si discuterà nella corrente settimana.

UNO DEI 30.

## RIVISTA AGRICOLA

L'estate caldo ed asciutto quale si svolse sin qui ha avuto un'influenza favorevolissima sullo stato delle nostre campagne. Ben è vero che soffrirono non poco i seminati tardivi di granturco e legumi, che ora presentano un aspetto assai meschino, ma questo non è un danno di grave entità. Invece le viti si rin vigorirono moltissimo e presero uno sviluppo vegetativo soddisfacente. L'uva si è ingrossata rapidamente ed incomincia a maturare e le foglie hanno preso un bel verde, almeno là dove furono per tempo difese contro la peronospora. Anzi persino quest'ultima in seguito al tempo caldo e secco, ha perduto molto della sua intensità ed è rimasta per una ventina di giorni in un condizione stazionaria. Ora però ci pare di notare un nuovo risveglio del parassita, benchè non ancora molto accentuato, e consigliamo quindi ai viticoltori, sia che abbiano già fatto trattamenti in giugno e luglio, sia che non abbiano fatto niente, ad applicare ancora il solfato di rame alle loro viti. Non si lascino lusingare dall'aspetto florido che hanno ora i vigneti, perchè in questa stagione, occorre metterselo bene in mente, il cammino che fa la peronospora è sovente rapidissimo, e basta una forte rugiada od un temporale a produrre l'invasione fulminea di un intero vigneto.

E tanto più crediamo necessario ora un nuovo trattamento liquido a base di solfato di rame, perchè appunto in questi giorni è cominciata quella meravigliosa trasformazione dei succhi che di un frutto acerbo ci dà il grappolo squisito e profumato, ed è quindi più che mai necessaria la presenza delle foglie perchè la pianta possa compiere il suo lavoro. Nè alla caduta delle foglie la vite si trova più in grado di riparare come nei mesi scorsi colla emissione dei nuovi getti, perchè oramai il periodo più